

# COMUNE DI BIANCAVILLA Provincia di Catania



**SN**  
**DMF-468/2001**

OGGETTO: INTERVENTI DI BONIFICA./MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE E RIPRISTINO AMBIENTALE DELL'AREA DI CAVA DI "MONTE CALVARIO" PER LA FRUIBILITA' A PARCO. - C.U.P.:C84G15000000001

<b>PROGETTO ESECUTIVO</b>	ELABORATO	<b>01</b>	SCALA
	TITOLO ELABORATO	<b>ELABORATO DESCRITTIVO/RIASSUNTIVO DEL RECEPIMENTO PRESCRIZIONI DI CUI AL DECRETO DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE PROT. N.316/STA DEL 08/06/2017 DI APPROVAZIONE DEL "DOCUMENTO UNITARIO"</b>	

IL PROGETTISTA - RESPONSABILE DELLA V<sup>^</sup> P.O. - AREA TECNICA  
(Ing. Placido MANCARI)

IL R.U.P.  
(Geom. Antonino Ricceri)

IL COLLABORATORE  
(Geom. Placido Gentile)

<b>SPAZIO PER VISTI</b>	
 SERVIZI INTEGRATI PER L'INGEGNERIA CIVILE	 Società certificata ai sensi della norma UNI ISO 9001 : 2015
<b>VERIFICA DELLA PROGETTAZIONE ESECUTIVA</b>	
ESITO <input checked="" type="checkbox"/> Positivo <input type="checkbox"/> Negativo	
ALLEGATO n. _____ - ELABORATO "01"    al Rapporto di Verifica conclusivo del _____	
<b>IL PROGETTISTA</b> Ing. Placido Mancari	<b>IL SOGGETTO VERIFICATORE</b> SICON s.r.l. Prof. Ing. Gianni Rizzari
VISTO: <b>IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO</b> Geom. Antonino Ricceri	

IL SINDACO - Antonio Bonanno

DATA	<b>MARZO 2018</b>	
REV.	DATA	MOTIVO DELLA REVISIONE
1	01/03/2018	RIFERIMENTO DOCUMENTO UNITARIO: Approvato con decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare Prot. N. 316/STA del 06/06/2017. <u>ELABORATO REVISIONATO CON LE PRESCRIZIONI DI CUI AL DECRETO Prot. N. 316/STA</u>
2	02/08/2018	RAPPORTO DI VERIFICA INTERMEDIO N. 1
3	01/10/2018	RAPPORTO DI VERIFICA INTERMEDIO N. 2

**SITO DI INTERESSE NAZIONALE – COMUNE DI BIANCAVILLA  
DM 468/2001**

**INTERVENTI DI BONIFICA/MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE E  
RIPRISTINO AMBIENTALE DELL'AREA DI CAVA DI MONTE CALVARIO PER  
LA FRUIBILITÀ A PARCO.**

**PROGETTO ESECUTIVO**

**ELABORATO DESCRITTIVO/RIASSUNTIVO DEL RECEPIMENTO  
PRESCRIZIONI DI CUI AL DECRETO DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE  
PROT. N.316/STA DEL 08/06/2017 DI APPROVAZIONE DEL  
“DOCUMENTO UNITARIO”**

**IL PROGETTISTA  
ING. PLACIDO MANCARI**

## 1. INTRODUZIONE

Con Conferenza decisoria del 23/03/2016 veniva deliberato di ritenere approvabile il “*il progetto definitivo - Interventi di bonifica/messa in sicurezza permanente e ripristino ambientale dell’area di cava di monte calvario per la fruibilità a parco.*”, dell’importo complessivo di € 17.000.000,00 trasmesso dal comune di Biancavilla con nota prot. n. 2917 del 12/06/2016 acquisito al prot. del MATT con n. 0002911/STA del 18/02/2016 a condizione che il comune trasmetta un documento dell’intero progetto comprensivo di tutti gli elaborati tecnici.

Il Comune di Biancavilla trasmetteva, quindi, il **Documento Unitario<sup>1</sup>** - *Interventi di bonifica/messa in sicurezza permanente e ripristino ambientale dell’area di cava di monte calvario per la fruibilità a parco-* “con nota del 25 marzo 2016 con protocollo n.8347 acquisita dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela de Territorio e del Mare (MATT) al protocollo n.8059/STA del 3 maggio 2016. -

Con Decreto direttoriale concernente il provvedimento finale di adozione, ex articolo 14 ter legge 7 agosto 1990, n.241 delle determinazioni conclusive della conferenza dei servizi decisoria relativa al sito di bonifica di interesse nazionale di Biancavilla del 23/03/2016, **di approvare e considerare come definitive tutte le prescrizioni stabilite nel verbale della Conferenza dei Servizi decisoria del 23/03/2016**

Con Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. 316/STA del 06/06/2017, veniva approvato il “Documento Unitario” *Interventi di bonifica/messa in sicurezza permanente e ripristino ambientale dell’area di cava di monte calvario per la fruibilità a parco.*” con le prescrizioni in esso contenute, cui dovrà uniformarsi il progetto esecutivo ai fini dell’ottemperanza. Detto decreto veniva trasmesso dal MATT con nota prot. n. 0012197/STA del 08/06/2017 ed introitato al protocollo generale di questo Ente in data 09/06/2017 al n. di prot. 12810.

**Con il presente documento si riassumono le prescrizioni contenute nel Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. 316/STA del 06/06/2017 e per ciascuna di esse si individua e riporta il relativo recepimento nella stesura del progetto esecutivo.**

## 2. DESCRIZIONE DELLE PRESCRIZIONI DI CUI AL DECRETO 316/STA E NOTE PER IL RELATIVO RECEPIMENTO

Il progetto esecutivo è lo sviluppo del progetto definitivo dell’importo complessivo di € 17.000.000,00 approvato in conferenza dei servizi decisoria del 23/03/2016 e con successivo Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n.316/STA del 06/06/2017, con le prescrizioni in esso contenute, cui dovrà uniformarsi ai fini dell’ottemperanza.

Detto progetto esecutivo viene redatto in coerenza alle previsioni del progetto definitivo e alle prescrizioni sopracitate cui dovrà uniformarsi e nel rispetto dell’importo di spesa.

Nella presente relazione riassuntiva vengono riportate le prescrizioni del Decreto e le note per il recepimento così come sotto descritte che formano parte integrante e sostanziale del progetto esecutivo e vengono riportati nei relativi gli elaborati.

---

1) *Testo integrale allegato alla fine del presente documento*

## **PRESCRIZIONE - PUNTO 2.**

*Specificamente si ha*

**A) “In merito alle attività di bonifica e messa in sicurezza permanente:**

**prescrizione:** 2.1 < *Nelle aree oggetto di messa in sicurezza permanente è necessario prevedere piani di monitoraggio e controllo e limitazioni d’uso rispetto alle previsioni degli strumenti urbanistici ai sensi dell’art 240, comma 1, lett.o) del Decreto Legislativo 2006, n.152 (ad esempio divieto, anche in futuro, di qualsivoglia attività di scavo nell’intera area.) >*

**Recepimento:** **Si recepisce la prescrizione rilevando che nessuna attività di scavo verrà effettuata dopo la messa in sicurezza permanente e sarà rispettato l’uso secondo le previsioni del PRG.**

**prescrizione** 2.2 < *le opere da realizzare sui versanti dovranno in generale essere in grado di adattarsi a eventuali cedimenti o movimenti differenziati dell’ordine di quelli osservati strumentalmente per mantenere nel tempo la loro funzionalità>*

**Recepimento:** **Si recepisce la prescrizione rilevando che il progetto esecutivo prevede il consolidamento dei versanti corredato dai calcoli statici come previsto per legge. Ciò al fine di effettuarsi gli interventi idonei alla finalità cui saranno preposti.**

**prescrizione** 2.3 < *si dovrà prevedere l’organizzazione di un servizio di trasferimento dall’area di parcheggio all’interno del sito, in prossimità dei sotto cantieri, dei vari materiali (ad esempio dispositivi e attrezzature di campionamento e misura, nonché del personale che avrà accesso a vario titolo all’area di cantiere (ad esempio tecnici incaricati dei campionamenti, e personale degli Organi di controllo e delle Pubbliche Amministrazioni >*

**Recepimento:** **Si recepisce la prescrizione rilevando che fra le somme a disposizione del quadro economico del progetto esecutivo verrà prevista la somma per un apposito mezzo idoneo a soddisfare quanto richiesto.**

**prescrizione** 2.4 < *In merito alla preparazione del cantiere-fino al momento della realizzazione e messa in sicurezza in esercizio della piattaforma di lavaggio dei mezzi – per quanto possibile dovrà essere evitato il transito verso l’esterno di mezzi di circolazione; in alternativa si dovrà valutare di modificare la sequenza della scala di priorità degli interventi previsti per l’apprestamento del cantiere, anticipando realizzazione esercizio e messa in esercizio della piattaforma di lavaggio >*

**Recepimento:** **Si recepisce la prescrizione rilevando che la stessa sarà inserita nell’Elaborato 29 “LINEE GUIDA PIANO DI LAVORO E PIANO DI SICUREZZA”**

**prescrizione** 2.5 < *In merito all’impianto di lavaggio dei mezzi di uscita dall’area di cantiere dovrà essere realizzata (a monte del sistema di filtrazione) una sezione di disoleazione; la fase oleosa deve essere anch’essa smaltita come rifiuti pericolosi contenenti amianto >*

**Recepimento:** **Si recepisce la prescrizione rilevando che la stessa sarà inserita negli Elaborati 24 - COMPUTO METRICO ESTIMATIVO ed F - PIANO DI GESTIONE DEI RIFIUTI“**

**prescrizione** 2.6 < *Il tipo di Disposizione di Protezione Individuale (DPI) delle vie respiratorie da adottare nei singoli cantieri in confinamento statico/dinamico e il Loro fattore di protezione Operativo (FPO) dovranno essere valutati di volta in volta. La semimaschera con filtro P3 costituisce la dotazione minima per operazioni in aree confinate; >*

**Recepimento:** **Si recepisce la prescrizione rilevando che la stessa sarà inserita nell'elaborato 29 "LINEE GUIDA PIANO DI LAVORO E PIANO DI SICUREZZA "**

**prescrizione** 2.7 < *in considerazione dell'utilizzo di specifici DPI che comportano un significativo affaticamento fisico, si dovranno prevedere idonee pause fisiologiche anche nell'ambito di un singolo turno di lavoro >*

**Recepimento:** **Si recepisce la prescrizione rilevando che la stessa sarà inserita nell'elaborato 29 "LINEE GUIDA PIANO DI LAVORO E PIANO DI SICUREZZA "**

**prescrizione** 2.8 < *le dotazioni utilizzate per la pulizia quotidiana delle unità di decontaminazione per il personale (UDP) dovranno essere necessariamente separate e distinte per lo spogliatoio sporco e quello pulito >*

**Recepimento:** **Si recepisce la prescrizione rilevando che la stessa sarà inserita nell'elaborato 29 "LINEE GUIDA PIANO DI LAVORO E PIANO DI SICUREZZA "**

**prescrizione** 2.9 < *Le tute che verranno impiegate all'interno della (UDP) secondaria non potranno in alcun modo uscire dalla suddetta UDP, nemmeno dopo aspirazione, così come proposto nella documentazione pervenuta. Esse, ai sensi del Decreto Ministeriale 6 settembre 1994 recante "Normative e metodologie tecniche per la valutazione del rischio, la bonifica, il controllo e la manutenzione dei materiali contenenti amianto presenti negli edifici, dovranno essere tolte all'interno della medesima e sostituite da ulteriori tute fino all'ingresso della UDP principale. Ciò in quanto l'aspirazione di solito porta anche alla rottura delle tute medesime e non può mai essere in grado di assicurare la completa decontaminazione della suddetta, comportando rischi di contaminazione delle aree esterne. >*

**Recepimento:** **Si recepisce la prescrizione rilevando che la stessa sarà inserita nell'elaborato 29 "LINEE GUIDA PIANO DI LAVORO E PIANO DI SICUREZZA "**

**prescrizione** 2.10 < *L'accesso alle aree dei singoli cantieri, opportunamente recintati, dovrà avvenire esclusivamente attraverso apposita UDP secondaria >*

**Recepimento:** **Si recepisce la prescrizione rilevando che la stessa sarà inserita nell'elaborato 29 "LINEE GUIDA PIANO DI LAVORO E PIANO DI SICUREZZA "**

**prescrizione** 2.11 < *dovrà essere trasmessa la documentazione relativa alle fasi di smontaggio dei singoli sotto cantieri all'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente e all'Azienda Sanitaria Locale per le valutazioni di competenza >*

**Recepimento:** **Si recepisce la prescrizione rilevando che la stessa sarà inserita nell'elaborato 29 "LINEE GUIDA PIANO DI LAVORO E PIANO DI SICUREZZA "**

**prescrizione** 2.12 < *le cisterne di contenimento delle acque a fine lavori dovranno essere oggetto di bonifica o di smaltimento in idonea discarica mono dedicata all'amianto. >*

**Recepimento:** Si recepisce la prescrizione rilevando che a fine lavori le cisterne verranno pulite e le acque di lavaggio verranno smaltite come materiali contenenti amianto – tale prescrizione verrà riportata nell’elaborato F “PIANO GESTIONE DEI RIFIUTI”

**B) Elaborato A-1 – Relazione Generale Area di Cava “La Cava”:**

**prescrizione 2.13** < *materiali utilizzati per la sopra copertura: con sufficiente anticipo rispetto alla data prevista per l’utilizzo del terreno di sopra copertura. Dovrà essere data comunicazione della provenienza e delle caratteristiche chimiche e chimiche fisiche di tali materiali, nonché fornire copia delle analisi di caratterizzazione completa degli stessi materiali agli enti locali competenti. Nel caso di materiale vergine proveniente da cave di prestito la caratterizzazione analitica e le informazioni di cui sopra potranno esser prodotte” una tantum” per ciascun sito di provenienza del materiale, mentre nel caso di materiali provenienti da attività di recupero/riciclo , la stessa documentazione dovrà esser riferita a ciascun ciclo e/o lotto di produzione, anche se provenienti dal medesimo produttore/detentore; al riguardo l’Agenzia Regionale per Las Protezione dell’Ambiente dovrà eseguire ogni attività di verifica e di controllo ritenuta necessaria; >*

**Recepimento:** Si recepisce la prescrizione rilevando che la stessa sarà inserita nell’elaborato 29 – “LINEE GUIDA PIANO DI LAVORO E PIANO DI SICUREZZA“

**prescrizione 2.14** < *materiali utilizzati per la realizzazione/regolarizzazione e riprofilatura delle stradelle di accesso: tutti i materiali utilizzati allo scopo (ad esempio: quelli per le opere di fondazione stradale tout – venant) dovranno essere certificati esenti da sostanze inquinanti oltre i limite previsti dalle norme di settore ed in particolare dovrà esser assicurata l’essenza di amianto e di fluoro-edenite secondo i limiti di rilevabilità delle metodiche analitiche esistenti; >*

**Recepimento:** Si recepisce la prescrizione rilevando che la stessa sarà inserita nell’elaborato 29 “LINEE GUIDA PIANO DI LAVORO E PIANO DI SICUREZZA “

**prescrizione 2.15** < *decespugliamento: qualora non già previsto, per le operazioni di bagnatura si dovrà impiegare acqua additivata di agenti incapsulanti; >*

**Recepimento:** Si recepisce la prescrizione rilevando che la stessa sarà inserita negli elaborati: 21 - ANALISI PREZZI, 22 - ELENCO PREZZI UNITARI

**C) Elaborato A-2 – Relazione Generale Area di Cava “Ex Di Paola”:**

**Prescrizione 2.16**< *la copertura finale dell’area di conferimento di materiali con fluoroedenite dovrà essere conforme ai requisiti tecnici del decreto 13 gennaio 2003, n.36 recante “attuazione della direttiva 1999/31/ce relativa alle discariche rifiuti.>”*

**Prescrizione 2.17** < *per la realizzazione di muretti di contenimento si dovranno adottare le terre armate in alternativa al pietrame lavico.>*

**Prescrizione 2.18** – “*le attività di messa in sicurezza e copertura nell’area ex Di Paola dovranno riguardare anche l’adiacente porzione attualmente in disponibilità del comune e dovranno essere realizzate ai sensi decreto 13 gennaio 2003, n.36. Le attività di messa in sicurezza e copertura dovranno comprendere l’intera area “ex Di Paola”.*

**Prescrizione 2.19** – “si dovrà verificare che la piantumazione di alberi prevista nell’area “ex Di Paola” non comprometta la funzionalità e l’efficacia del sistema di copertura dell’area.”.

**Recepimento:** Si recepiscono le prescrizioni rilevando che la stessa sarà inserita negli elaborati: - 21 - ANALISI PREZZI, 22 - ELENCO PREZZI UNITARI, 24 - COMPUTO METRICO ESTIMATIVO e gli ELABORATI GRAFICI “

#### **D) Elaborato E – Piano di monitoraggio e controllo**

**Prescrizione 2.21** <– “ai fini dell’individuazione dei giorni di campionamento verranno utilizzati i dati rilevati dalla centralina di rilevamento dei parametri meteorologici preesistente, installata presso gli uffici comunali. A Tal proposito il Comune deve rendere disponibili i dati meteo relativi agli ultimi due anni, predisponendo le opportune elaborazioni degli stessi nelle consuete forme tabellari e grafiche (ad esempio:” rosa dei venti”) ;>

**Prescrizione 2.22** <“nel monitoraggio ambientale in corso d’opera, per i campionamenti di cui ai punti 1.b ) ( Monitoraggi dell’area di cava, all’esterno dei “sotto-cantieri) e 1.c ( monitoraggi all’esterno dell’area di cava), secondo le prescrizioni dell’Istituto Superiore della Sanità e dell’Agenzia Regionale per la Protezione dell’Ambiente Regione Siciliana – Struttura Territoriale di Catania, dovranno essere utilizzati esclusivamente filtri in policarbonato; ciò renderà possibile, a posteriori, eventuali verifiche a campione da parte dell’Agenzia Regionale per la Protezione dell’Ambiente dei risultati dei monitoraggi restituiti dal laboratorio incaricato, anche ai fini della validazione dei dati. ;>

**Prescrizione 2.23** < “il monitoraggio ambientale in corrispondenza di aree confinate dovrà seguire quanto in progetto e comunque dovrà essere concordato con L’Agenzia Regionale per la Protezione dell’Ambiente e l’Azienda Sanitaria Locale che potranno richiedere, se ritenuto necessario, ulteriori integrazioni allo stesso in fase operativa. >

**Prescrizione 2.24** < nel monitoraggio rifiuti, il campionamento dei rifiuti costituiti da rottami ferrosi provenienti dalla demolizione degli impianti di frantumazione inerti e confezionamento calcestruzzo dovrà essere svolto a cura del soggetto incaricato dell’esecuzione tecnica delle restanti attività di prelievo: a tal fine le attività dovranno essere concordate preventivamente con L’Agenzia Regionale per la Protezione dell’Ambiente nella fase iniziale, fino alla standardizzazione della procedura di campionamento. L’agenzia nelle fasi successive dovrà procedere alle attività di controllo a campione fornendo, qualora ne ravvisi la necessità, opportune indicazioni anche in corso d’opera sulle tecniche da utilizzare >

**Prescrizione 2.25** < nel monitoraggio dell’efficienza dei sistemi di filtrazione delle acque di lavaggio, la verifica periodica dell’efficienza dei dispositivi di filtrazione dovrà essere a cura dei soggetti ai quali viene affidata l’esecuzione degli interventi di bonifica e messa in sicurezza permanenti previsti in Progetto. Relativamente alla metodica analitica prevista per il monitoraggio delle acque a monte e a valle del sistema di filtrazione, L’Agenzia Regionale per la Protezione dell’Ambiente, anche in corso d’opera, potrà richiedere di passare dalla MOCF alla tecnica in SEM qualora se ne ravvisi l’opportunità in base alle evidenze che dovessero scaturire dalle prime analisi.>

**Prescrizione 2.26** < la corretta attribuzione dei codici CER per le acque di lavaggio dei materiali e dei mezzi dovrà essere oggetto di verifica e controllo da parte della Città Metropolitana di Catania e L’Agenzia Regionale per la Protezione dell’Ambiente.>

**Prescrizione 2.27** < per il monitoraggio post operam, tutti i campionamenti di cui al paragrafo F del Piano, in accordo alle prescrizioni dell'Istituto Superiore di Sanità, della Struttura Assistenza Tecnica e dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente- Struttura Territoriale di Catania, dovranno essere eseguiti utilizzando esclusivamente filtri in policarbonato; ciò renderà possibile, a posteriori, eventuali verifiche a campione da parte dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente dei risultati dei monitoraggi restituiti dal laboratorio incaricato, anche ai fini della validazione dei dati.>

**Recepimento:** Si recepiscono le prescrizioni rilevando che le stessi saranno inserite nell'elaborato E "PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO"

### **Elaborato F – Piano di gestione rifiuti**

**Prescrizione 2.28** <- fermo restando che l'attribuzione del codice CER è onere del produttore mentre la verifica della corretta attribuzione dello stesso è di competenza della Città Metropolitana di Catania e L'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente, il Comune dovrà acquisire le valutazioni di detti Enti in merito alla classificazione dei rifiuti.>

**Prescrizione punto 2.29** – i piani di gestione e smaltimento rifiuti dovranno essere concordati con gli Enti di controllo (Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente, Città Metropolitana di Catania e Azienda Sanitaria Locale) tenendo conto delle seguenti indicazioni:

- a. si dovranno descrivere le caratteristiche di realizzazione dell'area di deposito temporaneo dei rifiuti da realizzarsi ai sensi dell'Allegato 5 del Decreto Ministeriale 5 febbraio 1998 e dell'Allegato 3 del Decreto Ministeriale 12 giugno 2002, n.161. Si dovrà inoltre adottare ogni accorgimento necessario a garantire la protezione dei rifiuti in questione dagli agenti atmosferici: per cui, nel caso in cui detti rifiuti non vengano stoccati all'interno di ambienti chiusi, bensì su aree pavimentate esterne ( dotate di sistema di raccolta acque meteoriche da inviare a sistema di trattamento), i rifiuti dovranno essere collocati all'interno di container o scarrabili a tenuta, prima dell'avvio a recupero/smaltimento delle varie tipologie di rifiuto dovrà essere data comunicazione agli Enti di Controllo (Città Metropolitana di Catania e L'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente dei dati relativi agli impianti di destinazione.
- b. dovranno essere dettagliate meglio le fasi di trasferimento dei rifiuti dall'area cantiere in lavoro all'area deposito temporaneo;
- c. dovranno essere dettagliati meglio per quanto riguarda il deposito temporaneo, il tipo di imballaggi utilizzati e le modalità di allontanamento per quanto riguarda il deposito temporaneo (non si comprende infatti, se presso tale area verranno abbancati esclusivamente i big bags contenete i rifiuti o anche i materiali ferrosi decontaminati e già sottoposti a controllo;
- d. per i rifiuti costituiti da materiali ferrosi, relativamente alle analisi mediante tecnica dello "scotch test" per la verifica dell'avvenuta decontaminazione da eventuali fibre di fluoroedenite, a valle dei trattamenti previsti, si dovranno rivedere e dettagliare le fasi di smontaggio e bonifica delle strutture metalliche, trasmettendo la relativa documentazione all'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente e all'Azienda Sanitaria Locale per le valutazioni di competenza;
- e. si dovrà verificare l'efficacia dei big bags quale unica tipologia di confezionamento dei rifiuti prevista;
- f. andrà corretto il refuso contenuto nel documento "Piano di Gestione Rifiuti" dove al paragrafo 3.7 "materiali provenienti dallo spazzamento con spazzatrice a filtri assoluti

*(quantità stimata: 3 mc, equivalente a tonnellate” vengono descritti i materiali friabili provenienti dalla demolizione degli intonaci. Si dovrà integrare il documento con il paragrafo relativo ai rifiuti provenienti dall’impiego della spazzatrice, specificando altresì se i quantitativi riportati sono riferiti agli intonaci o ai materiali provenienti dallo spazzamento;*

- g. *per i rifiuti materiale di cava presente nelle tramogge viene erroneamente previsto che gli stessi siano “successivamente avviati a recupero in siti autorizzati. Vista la natura del rifiuto contenente con certezza fibre di fluoroedenite, trattasi evidentemente di un refuso, che si dovrà correggere anche nei successivi paragrafi del Piano.>*

**Prescrizione 2.30** <– *l’individuazione della discarica per il conferimento dei materiali delle attività in esame è onere del comune. Dovrà essere eventualmente comunicata agli Enti di controllo (Agenzia Regionale per la Protezione dell’Ambiente, Città Metropolitana di Catania e Azienda Sanitaria Locale), l’individuazione di un diverso sito o una soluzione alternativa per lo smaltimento dei detti materiali ai fini degli adempimenti di competenza>*

**Recepimento:** **Si recepiscono le prescrizioni rilevando che le stessi saranno inserite nell’elaborato F “PIANO DI GESTIONE RIFIUTI”**

#### **E) In generale:**

**Prescrizione 31** < *la fruibilità a parco dell’area non può essere considerata nella progettazione di messa in sicurezza permanente. Solo successivamente al collaudo con esito positivo le Autorità locali potranno definire la futura destinazione del sito da riportare nel Piano Regolatore Generale con le opportune limitazioni d’uso in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente in materia;>*

**Prescrizione 32** < *ai sensi della normativa vigente, per ogni intervento di bonifica in ambiente outdoor, dovrà essere rilasciata da parte della Città Metropolitana di Catania, al termine dei lavori, certificazione di avvenuta bonifica o messa in sicurezza permanente per ogni singolo lotto ai sensi dell’art.242, comma 13 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 sulla base di accertamenti tecnici dell’Azienda Sanitaria Locale competente per territorio ai sensi del Decreto Ministeriale 14 maggio 1996 e/o del Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n.81, nonché sulla base di accertamenti tecnici degli interventi ambientali eseguiti, rispetto a quelli previsti nel progetto approvato in Conferenza dei Servizi, effettuati dall’Agenzia Regionale dell’Ambiente. Per ogni intervento previsto in confinamento statico e dinamico in ambiente indoor, al termine dei lavori dovrà essere rilasciata certificazione di restituibilità da parte dell’Azienda Sanitaria Locale competente per territorio;>*

**Recepimento:** **Si recepiscono le prescrizioni rilevando che le stesse saranno inserite nell’elaborato 29 “LINEE GUIDA PIANO DI LAVORO E PIANO DI SICUREZZA” >**

**IL PROGETTISTA- RESPONSABILE DELLA P.O 5**

Ing. Placido Mancari